

**PROTOCOLLO D'INTESA
PER LA TUTELA DELLA LEGALITA' NEI RAPPORTI DI LAVORO
E IL CONTRASTO A FENOMENI DI INTERMEDIAZIONE
ABUSIVA DI MANODOPERA NEL SETTORE DELL'EDILIZIA**

tra

PREFETTURA DI MILANO

e

- **Direzione Regionale del Lavoro di Milano**
- **Direzione Provinciale del Lavoro di Milano**
- **I.N.P.S.**
- **I.N.A.I.L.**
- **le A.S.L. della Provincia di Milano**
- **Assimpredil ANCE**
- **ANIEM Milano**
- **Cassa Edile**
- **FILLEA-CGIL, FILCA-CISL e FENEAL-UIL di Milano, Monza e Legnano**

L'anno **duemilaquattro**, il giorno **5** del mese di **ottobre**, presso la Prefettura di Milano,

PREMESSO

1. che i firmatari del presente Protocollo esprimono la comune volontà di contribuire alla realizzazione del preminente interesse pubblico alla legalità ed alla trasparenza nel settore degli appalti e nei rapporti di lavoro per contrastare infiltrazioni mafiose e criminali in genere;
2. che i firmatari riaffermano che una corretta ed efficace politica di promozione della cultura della legalità deve prevedere misure finalizzate ad assicurare la rimozione degli ostacoli che il fenomeno delle infiltrazioni da parte della criminalità anche organizzata frapponne al libero esercizio dell'attività imprenditoriale e della libera concorrenza;
3. che i firmatari ribadiscono la prioritaria necessità di garantire il pieno e incondizionato rispetto della disciplina legislativa in materia di lavoro, di sicurezza sui luoghi di lavoro e di regolarità contributiva ed assicurativa;
4. che è istituito presso la Prefettura di Milano un "Gruppo di Lavoro" composto da un rappresentante dell'INPS, dell'INAIL, della Cassa Edile, delle ASL della provincia di Milano, della Direzione Provinciale del Lavoro, della DIA, della Camera di Commercio, Industria, Agricoltura ed Artigianato, della Regione Lombardia e della Guardia di Finanza, con il compito di svolgere attività ispettiva nei cantieri edili in materia di regolarità contributiva ed assicurativa nonché in materia di sicurezza del lavoro;

5. che è stata segnalata in questa provincia la presenza di alcuni episodi di intermediazione illegittima per il reclutamento di manodopera (caporalato);
6. che i firmatari riconoscono agli Enti Paritetici costituiti dalle Associazioni imprenditoriali e dalle Organizzazioni Sindacali dei lavoratori edili un ruolo attivo nella formazione dei lavoratori del settore;
7. che i firmatari concordano sull'opportunità di favorire ogni altra e nuova iniziativa in materia di contrasto ai richiamati fenomeni;

RITENUTA

1. l'esigenza di incrementare gli sforzi diretti alla diffusione della cultura della legalità a tutela e garanzia dei lavoratori, nonché del corretto esplicarsi della libera concorrenza fra gli operatori economici;
2. l'esigenza di continuare nell'opera di contrasto del fenomeno del caporalato anche attraverso uno specifico sistema sanzionatorio, derivante da appositi accordi tra le parti;
3. la comune volontà dei firmatari di contrastare il fenomeno del caporalato anche attraverso l'adozione di iniziative rivolte a favorire l'informazione e la formazione dei lavoratori;

CONSIDERATO

1. che il settore dell'edilizia è particolarmente esposto al fenomeno dell'intermediazione illegittima per il reclutamento della manodopera (caporalato), come è stato evidenziato da alcune recenti indagini condotte dall'autorità giudiziaria nella provincia di Milano;
2. che è già istituito presso la Prefettura di Milano un "Gruppo di lavoro" composto da un rappresentante dell'INPS, dell'INAIL, della Cassa Edile, delle ASL, della Provincia di Milano, della Direzione provinciale del lavoro, della DIA, della Camera di Commercio, industria, agricoltura ed Artigianato, della Regione Lombardia e della Guardia di Finanza, con il compito di svolgere attività ispettiva nei cantieri edili in materia di regolarità contributiva ed assicurativa, nonché in materia di sicurezza sul lavoro;
3. che in data odierna è stato sottoscritto dalla Prefettura di Milano, dagli uffici ed organismi pubblici deputati alla tutela della regolarità dei rapporti di lavoro nelle imprese e dalle organizzazioni di categoria dei datori di lavoro e dei lavoratori un protocollo d'intesa finalizzato alla tutela della legalità nei rapporti di lavoro ed al contrasto a fenomeni di intermediazione abusiva di manodopera;

RITENUTA

pertanto l'opportunità di stipulare uno specifico protocollo di intesa per il settore dell'edilizia, al fine di favorire il contrasto all'attività di intermediazione abusiva di manodopera, la tutela della legalità e trasparenza nei rapporti di lavoro nonché della regolarità contributiva ed assicurativa e della sicurezza sui luoghi di lavoro;

LE PARTI IN PREMESSA INDICATE CONVENGONO QUANTO SEGUE:

ARTICOLO 1

Il protocollo d'intesa di carattere generale per la tutela e legalità nei rapporti di lavoro ed il contrasto a fenomeni di intermediazione abusiva di manodopera sottoscritto in data odierna e richiamato nelle premesse viene condiviso nei suoi contenuti ed impegni.

ARTICOLO 2

Le parti concordano di adottare ogni iniziativa utile:

1. a favorire il pieno rispetto delle vigenti normative in materia di rapporti di lavoro e di regolarità contributiva e retributiva;
2. a continuare l'opera di contrasto del fenomeno dell'intermediazione illegittima per il reclutamento di manodopera in ogni sua forma;
3. a continuare l'opera di contrasto del lavoro sommerso e di diffusione della cultura della sicurezza sui luoghi di lavoro, anche attraverso la promozione e/o lo svolgimento di appositi corsi di formazione in cantiere e sui luoghi di lavoro, ove ritenuto necessario;

4. a garantire, la più ampia informazione sui diritti dei lavoratori anche attraverso l'istituzione di uno Sportello Informativo presso la Cassa Edile e la realizzazione di apposite campagne informative;
5. a favorire la formazione del lavoratore, anche straniero, con l'eventuale coinvolgimento di mediatori culturali.

ARTICOLO 3

Le parti riconoscono quali fondamentali strumenti di contrasto al fenomeno del caporalato nonché delle infiltrazioni mafiose e criminali in genere e del lavoro sommerso:

1. l'inserimento nei bandi di gara della facoltà di escludere le ditte per le quali il Prefetto dovesse segnalare pregressi impieghi di manodopera con modalità irregolari ovvero ricorsi ad illegittime forme di intermediazione per il reclutamento della manodopera;
2. l'inserimento nei bandi di gara della facoltà di escludere le ditte per le quali il Prefetto fornisce informazioni antimafia ai sensi dell'art. 1 *septies* del D.L. 629/82, ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge;
3. la sottoscrizione da parte delle imprese aggiudicatarie di opere e servizi e delle loro eventuali affidatarie di un'apposita dichiarazione, conforme all'allegato modello predisposto dalla Prefettura di Milano, con la quale le stesse si impegnano a denunciare i reati di cui agli artt. 610-611-612-629 c.p. dei quali abbiano circostanziate notizie, commessi nei confronti di coloro che operano nell'esecuzione dell'appalto.

L'inosservanza dell'impegno integra una fattispecie di inadempimento contrattuale, consentendo alla stazione appaltante di chiedere anche la risoluzione del contratto di appalto secondo le norme del codice civile e delle relative interpretazioni in materia;

4. l'utilizzo di più trasparenti operazioni di pagamento delle retribuzioni dei lavoratori attraverso la corresponsione a mezzo di bonifici bancari ovvero di assegni non trasferibili;
5. l'attività ispettiva del Gruppo di Lavoro per il Lavoro Sommerso.

ARTICOLO 4

Le Associazioni imprenditoriali e le Organizzazioni Sindacali si impegnano in particolare a:

1. informare le imprese associate e i lavoratori del contenuto del presente protocollo;
2. a dare diffusione e/o attuazione alle iniziative in materia di formazione e informazione individuate dal Gruppo di Lavoro costituito in Prefettura per la predisposizione del presente protocollo, nel caso in cui non siano già attivate iniziative similari.

ARTICOLO 5

Ai fini di una esplicita e stringente condivisione dei principi e degli impegni contenuti nel presente protocollo, le Associazioni imprenditoriali si impegnano a favorire la sottoscrizione, da parte delle singole stazioni appaltanti, di protocolli di legalità redatti sulla base del protocollo-tipo che verrà sviluppato da un apposito gruppo di lavoro composto dai firmatari del presente protocollo.

ARTICOLO 6

La Prefettura di Milano e le parti firmatarie curano la corretta applicazione del presente protocollo.

**DICHIARAZIONE AI SENSI DELL'ART. 3 DEL PROTOCOLLO DI LEGALITA'
SOTTOSCRITTO PRESSO LA PREFETTURA DI MILANO**

Il/La sottoscritta/a _____ nato/a a
_____ il _____ a _____ in via
_____ titolare/rappresentante legale della ditta
_____ con sede in
_____ via _____ iscritta al nr.
_____ del registro delle imprese tenuto presso la Camera di Commercio
di _____

SI IMPEGNA

Secondo quanto previsto dall'art. 3 del "Protocollo d'intesa per la tutela della legalità nei rapporti di lavoro e il contrasto a fenomeni di intermediazione abusiva di manodopera " sottoscritto presso la Prefettura di Milano il 5 ottobre 2004 a denunciare alle Forze di Polizia i reati di cui agli artt. 610, 611, 612, 629 c.p. dei quali abbia circostanziata notizia, commessi nei confronti di coloro che operano nell'esecuzione dell'appalto

DICHIARA

Di essere informato che la mancata osservanza dell'obbligo di denunciare ogni interferenza o illecita situazione in relazione ai reati sopraindicati costituisce inadempimento contrattuale che consente alla stazione appaltante di chiedere anche la risoluzione del contratto di appalto secondo le norme del codice civile e delle relative interpretazioni in materia.

Milano, _____

Milano, 5 ottobre 2004

Letto e sottoscritto,

Prefettura di Milano

Bruno Ferrante

Direzione Regionale del Lavoro

Dott. Massimo Pianese

Direzione Provinciale del Lavoro

Ing. Marcello Quoiani

I.N.P.S. Sede Provinciale

Dott. Giovanni Chiaravalle

I.N.A.I.L. Sede Regionale

Dott. Paolo Vaccarella

Le A.S.L. della provincia di Milano

Dott.ssa Susanna Cantoni

Assimpredil - ANCE

Dott. Piero Torretta

ANIEM Milano

Dott.ssa Manuela Porta

Cassa Edile

Dott. Camillo Ranza

FILLEA – CGIL Milano

Sig. Marco Di Girolamo

FILCA – CISL Milano

Sig. Danilo Galvagni

FeNEAL – UIL Milano

Sig. Ferdinando Lioi

FILLEA – CGIL- Segreteria Brianza
Sig. Giuseppe Mottura

FILCA – CISL- Segreteria Brianza
Sig. Renzo Zavattari

FeNEAL – UIL- Segreteria Brianza
Sig. Antonio Serina

FILLEA – CGIL- Ticino Olona
Sig. Francesco Tortora

FILCA – CISL Legnano
Sig. Terenzio Crespi
